

ANDROPOLOGIA BIBLICA

LA NATURA DELL'UOMO

1) L'IMMAGINE DI DIO NELL'UOMO

A) « Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza » (Cf. **Gen. 5:1; 9:6; Eccl. 7:29; Atti 17:26, 28, 29; 1 Cor. 11:7; 2 Cor. 3:18; 4:4; Ef. 4:24; Col. 1:15; 3:10; Giac. 3:9; Isaia 43:7; EL 2:10**).

1°. L'uomo fu creato alla somiglianza di Dio; egli fu fatto simile a Dio

➤ nel carattere e nella personalità.

2°. E in tutta la Scrittura la regola e la meta messe davanti all'uomo sono di essere simile a Dio (**Lev. 19:2; Matt. 5:45-48; Ef. 5:1**).

➤ Ed essere simili a Dio significa essere simili a Cristo, che è l'immagine dell'invisibile Dio.

2) Consideriamo alcuni degli elementi che costituiscono l'immagine divina dell'uomo.

A) Parentela con Dio.

1°. La relazione delle creature viventi con Dio consiste nell'ubbidire ciecamente agli istinti messi in loro dal Creatore; ma la vita che ispirò l'uomo fu un vero risultato della personalità di Dio.

2°. E' vero che l'uomo ha un corpo che è stato fatto dalla polvere della terra; ma Dio soffiò nelle sue narici l'alito della vita (**Gen. 2:7**); mettendolo così in condizioni di conoscere, amare e servire Dio.

3°. A causa di questa immagine divina, tutti gli uomini sono, per creazione, figliuoli di Dio; ma poiché quella immagine è stata guastata dal peccato, l'uomo deve essere nuovamente creato, deve nascere di nuovo (**Ef. 4:24**) per poter essere veramente figliuolo di Dio.

Uno studioso della lingua greca ha fatto rilevare che una delle parole greche che significano uomo (anthropos) è una combinazione di parole che significano letteralmente «colui che guarda su».

L'uomo è una creatura che prega e anche nella vita della più abietta creatura viene il tempo nel quale essa grida a quella Potenza superiore perché l'aiuti.

1°. L'uomo può non comprendere la grandezza della sua dignità e divenire così simile alle bestie che periscono (**Salmo 49:20**), ma non è una bestia.

2°. Anche nella sua degradazione, egli testimonia delle sue più nobili origini, perché una bestia non può degradarsi. Ad esempio, nessuno penserebbe di raccomandarsi ad una tigre dicendo: « Sii una tigre! ». Essa è sempre stata e sempre sarà una tigre. Ma l'appello: « Sii uomo » ha un significato reale per colui che si è degradato. Per quanto possa essere caduto in basso, egli avrebbe potuto evitarlo.

B) Carattere Morale.

1°. La conoscenza del bene e del male appartiene solo all'uomo. Si può insegnare ad una bestia a non fare certe cose, ma perché sono contrarie al desiderio del suo padrone e non perché essa sappia che certe cose sono sempre buone e certe altre sempre cattive. In altre parole, le bestie non hanno una natura religiosa o morale; esse non sono atte ad essere ammaestrate sulle verità riguardanti Dio e la moralità.

C) Ragione.

1°. L'animale è una semplice creatura della natura; l'uomo è al di sopra della natura.

2°. Egli è capace di ragionare e trovare la causa delle cose.

3°. Pensate alle meravigliose invenzioni che sono uscite dalla mente dell'uomo: il cronometro, il microscopio, le navi, il telegrafo, la radio, la macchina calcolatrice ed altre troppo numerose per essere menzionate.

4°. Guardate il sistema della civiltà costituito dalle diverse arti.

5°. Considerate i libri che sono stati scritti, i poemi e la musica che sono stati composti.

6°. E poi adorate il Creatore per il meraviglioso dono della ragione! La tragedia della storia è che l'uomo ha usato queste doti divine per scopi distruttivi e perfino per negare il Creatore, che lo fece una creatura saggia.

D) Capacità per l'Immortalità.

1°. L'Albero della Vita, nel giardino dell'Eden, mostra che l'uomo non sarebbe mai morto se non avesse disubbidito a Dio.

2°. Cristo venne nel mondo per mettere il Pane della Vita a nostra portata affinché non perissimo, ma vivessimo in eterno!

E) Dominio sulla Terra.

1°. L'uomo fu designato ad essere l'immagine di Dio per ciò che riguarda la signoria; e siccome nessuno può essere monarca senza sudditi e senza regno, Dio gli diede impero e popolo. « *E Dio li benedisse; e Dio disse loro: " Crescete e moltiplicate e riempite la terra, e rendetevela soggetta, e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra »* (Cf. **Salmo 8:5-8**).

- 2°. In virtù della potenza che gli viene dall'essere stato formato a immagine di Dio, tutti gli esseri viventi sulla terra sono stati dati in mano all'uomo. Egli doveva essere il rappresentante visibile di Dio, in relazione alle creature che lo circondavano.
- 3°. Per la caduta l'uomo perdette e guastò l'immagine di Dio. Questo non significa che egli perdesse le facoltà mentali e fisiche (anima), ma che perdette, per la sua disubbidienza, l'innocenza e l'integrità morale originarie con le quali fu creato.
- 4°. Per questo l'uomo è assolutamente incapace di salvarsi da sé ed è senza speranza all'infuori di un atto di grazia che ristorerà l'immagine divina.